



COPIA

Deliberazione Commissariale N° 82

OGGETTO: Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti consortili -

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventuno** del mese di **novembre (21.11.14)** negli uffici della sede consortile di Oristano

Il Commissario Straordinario

Dott. Giovanni PILIA, tale nominato con Decreto n° 69 del 20.06.2014, con l'assistenza del Segretario **Dott. Maurizio SCANU** – Direttore Generale dell'Ente -

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n° 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

CONSIDERATO che la suddetta legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

RICORDATI, nello specifico i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"A tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione..."

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTA la nota del Commissario Straordinario dott. Giovanni Pilia, il quale, con proprio atto d'indirizzo del 26.06.2014, ha istruito la Direzione Generale affinché procedesse alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, n. 190/2012;

VISTA la propria Deliberazione n° 52 del 9 luglio 2014 con la quale viene designato il Dott. Maurizio Scanu, Direttore Amm.vo e Generale dell'Ente, quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;

VISTO, altresì, il comma 4 dell'art. 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n° 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n° 190, al 31 marzo 2013;

CITATO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTA applicabile anche al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese la normativa sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione,

VISTA anche la novella legislativa recata dall'art. 24/bis della L. 11 agosto 2014 n° 114, che ha definitivamente chiarito la piena applicazione della normativa sopradescritta ai Consorzi di Bonifica;

VISTA la nota prot.10602/II.2 del 11.11.14 con la quale il Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione ha formulato la propria proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti consortili a termini del comma 8, art 1 della L. 190/12.

VISTO l'art. 54 comma 5° del D. Lgs 30 marzo 2001 n°165 che, ai fini dell'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, dispone che gli organi di vertice dell'Ente procedano, preliminarmente all'adozione del codice, a sentire le organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43 e le associazioni di utenti e consumatori.

CONSIDERATO che, in adempimento (o in analogia) agli obblighi di cui al punto che precede, in data 19.11.2014 è stata convocata, con nota prot.10681/VI.5 del 13.11.2014 la Consulta consortile, unitamente alle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative del comparto agricolo, la quale ha fornito all'unanimità parere favorevole all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti consortili.

CONSIDERATO che, sempre in adempimento (o in analogia) agli obblighi di cui all'art. 54 del D. lgs 165/01, in data 19 novembre 2014 con nota prot. 10682/II.8 del 13.11.2014 sono state convocate le organizzazioni rappresentative dei dipendenti consortili, le quali hanno fatto le seguenti osservazioni:

- ritengono in più parti inapplicabile il Piano perchè il Consorzio non ha nel proprio organico figure sufficienti alla sua corretta applicazione –
- si ritiene non necessario il Codice di Comportamento del dipendente in considerazione del fatto che tali norme sono già contenute nel CCNL –
- alcuni ritengono che alcune norme del CDD siano poco chiare, in particolare quelle relative agli obblighi conseguenti alla partecipazione ad Enti ed Associazioni.

DATO atto che in merito a tali osservazioni il Commissario ha ritenuto di evidenziare che si sta procedendo in adempimento di norme di legge e che per quanto riguarda la partecipazione ad Enti o Associazioni si possa risolvere il problema predisponendo una circolare esplicativa;

VISTO l'art. 40 lett. a) della Legge regionale 23 maggio 2008 n° 6, ove dispone l'assoggettabilità a controllo preventivo di legittimità degli atti a contenuto regolamentare.

DELIBERA

- **di approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Codice di comportamento dei dipendenti consortili allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- **di trasmettere** la presente deliberazione all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale per gli adempimenti di cui all'art 40, lett. a), della Legge regionale 23 maggio 2008 n° 6.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Maurizio Scanu)
f.to Scanu

Il Commissario Straordinario
(Dott. Giovanni Pilia)
f.to Pilia

Controfirma del Direttore Generale (art. 7 – comma 8 dello Statuto Consortile vigente).

Il **Dott. Maurizio Scanu**, Direttore Generale dell'Ente, tale nominato con delibera commissariale n° 39 del 05.02.09, resa esecutiva con provvedimento n° 4370 del 09.03.09, certifica la conformità della presente deliberazione, allo Statuto ed ai regolamenti vigenti.

Oristano, li 26 NOV 2014



Il Direttore Generale
(Dott. Maurizio Scanu)
f.to Scanu

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Oristano, li 26 NOV 2014

Il Segretario

Si certifica che, copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio dal 26 NOV 2014 per 15 giorni consecutivi, e che la stessa

☒ E' stata trasmessa all'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna-Servizio Territorio Rurale, Ambiente e Infrastrutture-Cagliari, in data 26 NOV 2014 con nota n° _____

☐ Non è stata trasmessa in quanto atto non soggetto a controllo preventivo ai sensi della L.R. 23.06.2008 n° 6 – Art. 40.

Oristano, li 26 NOV 2014

Il Segretario

Si certifica che _____ sono state presentate opposizioni entro i **30 giorni** successivi al primo di pubblicazione.

Oristano, li _____

Il Segretario

VISTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Atto non soggetto a controllo
Provved. N. 26384/VII.7.5 del 22.12.2014